

Prezzo d'Associazione

Udinese Stato: annuo	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero anno	L. 32
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si rinnovano automaticamente.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non accettati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga ca. 80. — In terza pagina sopra la firma (necrologie — commemorazioni — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in quarta pagina ca. 30.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Le inserzioni di 3 e 4 pagine per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16 Udine.

Stiamo abbastanza bene

Leggiamo nel *Corriere della Sera*:

L'on. Giolitti è contento. Ce lo fa sapere un giornale repubblicano della nostra città, il cui corrispondente ha l'onore di avvicinare il Presidente del Consiglio.

L'on. Giolitti trova che stiamo abbastanza bene, o dobbiamo riconoscere che dal plurale in fuori, egli ha mille volte ragione: quando egli si lagnasse, sarebbe proprio di difficile contentatura.

Tutto cade intorno a lui: il credito, la prosperità, la moralità pubblica, il nostro prestigio all'estero, la pace interna, la lettera e lo spirito dello Statuto violato per via di continui decreti-leggi, il sentimento della responsabilità governativa, la prerogative parlamentari; cadono i prefetti ed i questori che egli stesso ha nominato, cadono ad una le sue promesse e le sue affermazioni ed egli rimane sempre, dice il testo, calmo, sorridente e cortese. I più accaniti avversari del buon sovrano che lo elesse e lo ama, gli sono paternamente indulgenti. Egli è piacente a Dio ed ai nemici suoi. Le colpe, gli errori che avrebbero atterrato, che atterrarono uomini più chiari, più provati, più autorevoli di lui, gli sono quando egli li commette, argomento di forza e di stabilità e rinfocolano lo zelo dei suoi sostenitori.

In verità chi di lui più felice? Quanto al plurale stiamo; che ci riguarda tutti un pochino, domandiamo, per parte nostra di accettarlo con beneficio di inventario. A meno che il reduce di Ceresole Reale, non abbia nascosto nell'avverbio: *abbastanza* un esilarante bisticcio.

« Diciamo abbastanza (scrive il Tommaseo nel Dizionario dei sinonimi) quando della cosa non ne vogliamo più. » — E così noi, del benessere attuale.

O forse il calmo, sorridente e cortese Presidente del Consiglio, ricordava la storia di Arlecchino, il quale cadendo da un quinto piano, ad uno che affacciato alla finestra del terzo gli domandava nel vederselo passare dinanzi, come stesse di salute, rispose:

Finora, abbastanza bene: purché duri.

IL CARDINALE SANFELICE

Leggesi nel *Mattino* di Napoli:

Anche ieri S. E. il Cardinale Sanfelice girò in carrozza per la città visitando le parrocchie di Borgo Loreto, Carmine, Santa Caterina e Formello, Portanova, Tutti i Santi, San Giacomo degli italiani, lo Spe-

daletto, Pietatella, S. Giuseppe a Chiaia, Montesanto e Vergini.

La carrozza era circondata e seguita da lungo stuolo di popolani acclamanti, ai quali il pio Porporato indirizzava dolci parole, esortandoli alla calma, al rispetto per le leggi e all'amore per il lavoro.

I soldati, in cui egli s'imbatteva per le vie, gli presentavano le armi.

Il popolo gridava: *Viva l'Esercito! Viva il Cardinale Sanfelice!*

S. E. raccomandò pure a tutti i parroci di cooperare per quanto potevano, e consigliare la calma ai loro parrocchiani.

Martedì mattina il generale comandante il X Corpo d'armata, conte Morra di Lavriano si è recato col suo aiutante di campo, al Palazzo Arcivescovile a visitarvi l'E.mo Card. Sanfelice. Ricevuto da Mons. Meo, il generale Morra di Lavriano è stato introdotto nella sala gialla dell'appartamento e ha avuto un colloquio di circa un quarto d'ora con l'E.mo.

Il monumento di S. Bonaventura a Bagnorea sua patria

Il 23 p. mese S. E. R. ma Mons. Ercole Boffi, vescovo di Bagnorea riuniva nel suo palazzo episcopale la commissione costituita per l'erezione del monumento a S. Bonaventura.

Il celebre scultore sig. Cesare Aureli presentò a Sua Ecc. il progetto approvato dall'E.mo cardinale Parocchi, e del quale tutti i visitatori dello studio dell'illustre artista hanno ammirato il concetto.

L'insieme del monumento dovrà avere un'altezza di metri 6,20 circa e comprenderà un imponente piedestallo di granito sul quale si alzerà la statua di bronzo dell'immortale Dottore S. Bonaventura rivestito della *cappa magna* cardinalizia è ritto in piedi, gli occhi volti al cielo in atto di ispirazione e di preghiera. La mano destra si stende con dolce maestà verso il popolo come per benedirlo e proteggerlo, mentre la sinistra tiene una pergamena, segno dello scrittore e dottore.

Sulla faccia destra del piedestallo sono scolpiti lo stemma di S. S. Leone XIII ed una iscrizione ricordante il giubileo episcopale. Più basso si vedono le armi del Santo ed altri stemmi fra i quali quello recante l'arme del municipio di Bagnorea.

Il monumento però allora potrebbe dirsi compiuto ed acquisterebbe importanza ancor maggiore, se nei rimanenti specchi del basamento, invece di semplici lastre di marmo si potessero collocare tre bassorilievi rappresentanti: il primo San Francesco d'Assisi che salva dalla morte S. Bonaventura presentatogli dalla sua madre. Il secondo, S. Tommaso che visita S. Bona-

ventura e gli domanda dove mai apprenda tanta sapienza, e questi che gli risponde additandogli il crocifisso. — Il terzo, lo stesso S. Bonaventura che arringa al gran Concilio di Lione, alla presenza di B. Gregorio X. Però sta ai Figli del gran Padre d'Assisi, del quale S. Bonaventura è la gloria più bella, agli italiani, ai credenti, e a quanti amano le vere glorie della patria, concorrere da generosi, perché tant'opera non manchi di così preziosi ed importanti ornamenti.

UNA CATASTROFE ALPINA

Sulla già annunciata tragica fine del signor Pozzi di Milano avvenuta durante la discesa dalla cima dell'Aiguille Noire du Peteret si hanno da Cormejeur questi più dettagliati particolari:

« Il signor Poggi, in compagnia di due guide, giunse domenica alle 9 ant. in cima alla Aiguille Noire du Peteret, ascensione delle più ardue e pericolosissime, dovendosi tutta compiere per rocce scoscese e fra spaventevoli precipizi. Nel ritorno, dopo una discesa di due ore, mentre i coraggiosi alpinisti attraversavano un canalone, un masso staccatosi dalla cima andò a percuotere sulla nuda roccia, un dieci metri lontano dalla comitiva, spezzandosi in frantumi.

Una scheggia venne di rimbalzo a colpire il Poggi dietro l'orecchio sinistro. La morte fu istantanea. Una guida ebbe leggermente feriti un braccio, ed una gamba, l'altra ne uscì illesa.

Accertata la morte del Poggi, vista la impossibilità di trasportare subito il cadavere e la impossibilità di compiere uno solo la pericolosa discesa, le due guide assicurarono con una corda il cadavere ad una roccia, perchè il vento non lo precipitasse in impraticabili abissi e si riposero in via. L'impressione della notizia fu immensa.

Il signor Gonella, presidente del Club Alpino, sezione di Torino, scelse 12 guide, partì la notte stessa per il luogo del disastro. Sei guide salirono fino al punto dov'era il cadavere. Sei attesero più in basso pronte al ricambio, essendo troppo pericoloso avventurarsi per tali dirupi in numerosa compagnia.

Calando il cadavere colle corde nei punti più difficili, portandolo a spalle dove la montagna lo consentiva, giunsero dopo indecibili fatiche al Chalet du Peteret alla sera alle 7.

Ivi collocarono la salma su di una carriola, la copersero con fronde di abete e si avviarono per Courmayeur, dove arrivarono alle 8 1/2. Il convoglio funebre, composto delle guide, del piccolo carro e di

pochi amici, destò intorno una commozione indescrivibile. Molti gettarono fiori sul cadavere. Deposito il corpo nella cappella del cimitero, esso venne alla presenza del comm. avv. Ferrario, assessore di Milano, accorso espressamente, e di altri amici, chiuso in un feretro che fu tosto coperto di corone di cardi e di fiori alpini.

Il servizio postale in Italia nell'esercizio 1891-92

E' stata, non è molto, pubblicata la relazione statistica sul servizio postale per l'esercizio 1891-92. Tralasciando tutte quante le osservazioni che si riferiscono al personale di questo importantissimo ramo di amministrazione, limiteremo il nostro assunto alla parte puramente finanziaria del servizio postale.

Risulta dalla relazione, che stiamo esaminando che i proventi della posta vanno progressivamente aumentando, giacchè nell'annata 1891-92, sono giunti alla rilevante somma di lire 47,703,696, 35 con un aumento sull'esercizio precedente di lire 1,089,863,99. Quasi tutte le provincie del regno hanno contribuito a questo aumento eccettuata quella di Livorno, di Macerata, di Perugia, di Potenza, di Reggio Emilia, di Siena, di Siracusa e di Sondrio, che in complesso hanno dato una diminuzione di lire 82,948,30. E' singolare quella riscontrata nella provincia di Siracusa, mentre tutte le altre provincie della Sicilia hanno presentato un sensibile aumento.

La spesa inerenti al servizio postale, non considerate quelle generali, hanno offerto una diminuzione di lire 1,184,790,03, che unite alle lire 1,089,863,99, rappresentano in confronto dell'annata amministrativa un utile a favore del pubblico erario di lire 2,274,753,02, alle quali debbesi aggiungere un rimborso delle spese per le Cassi di Risparmio nella somma di lire 1,194,180.

Questi risultati sono assai consolanti, poichè la posta, essendo uno di quei servizi, che derivano principalmente dall'attività degli affari, ci fa vedere che sono esagerate tutte le miserie che continuamente si sentono deplorare, e che gli affari gradatamente si vanno sviluppando, come gradatamente si è sviluppato il movimento postale. Infatti le rendite di quest'amministrazione erano nel 1871 di 19 milioni e con un progressivo aumento sono giunte ora 47 milioni.

Gettando uno sguardo sui proventi delle diverse provincie, troviamo, come sempre, quella di Milano superiore a tutte le altre; la seguono, con una considerevole differenza in meno quelle di Roma, di Torino di Genova di Napoli, di Firenze, di Palermo, di Venezia e così di seguito. Ciò è comprovato dal numero delle corrispondenze e delle stampe in partenza, che sono state in Mi-

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

CAPITOLO IV

Per tre o quattro mesi appresso non accadde nulla nella nostra vita d'ogni giorno che meriti d'essere rammentato. Io avea parlato a mia zia di Alice Tracy in modo da destare la sua premura e la sua curiosità intorno a lei; e per questa ragione, come pure per il desiderio di farmi cosa gradita — ciò che per la signora Middleton era sempre un motivo fortissimo — ella scrisse alla nonna di Alice che, se non si sentiva disposta ella stessa a

venire ad Elmsley, permettesse almeno di recarvisi alla giovinetta, la quale avrebbe potuto passare qualche giorno con noi.

La Tracy rispose che Alice era andata a visitare alcuni parenti di suo padre, e che quindi non poteva valersi dell'onorevole invito.

Mio zio riceveva di quando in quando lettere da Edward Middleton, ma non ci facea saper nulla del contenuto di esse, eccetto che le notizie sulla sua salute o sui luoghi del continente nei quali trovavasi.

Henry continuava a dimorare ad Elmsley, e nulla erasi mutato nelle relazioni tra noi. L'unica cosa notevole in casa era il crescere della ripugnanza che, a quanto pareva, mio zio, sentiva per lui. A dire il vero, non avea mai dato prova di amarlo molto, ma ora sembrava non potesse sopportare la sua protratta dimora ad Elmsley, e spesso domandava a mia zia ed o me se Henry non pensasse a cominciare i suoi studi legali, cui voleva darsi.

Quanto ad Henry, non faceva mai allu-

sione a ciò, e pareva considerasse Elmsley come sua stabile residenza. Mio zio amava tanto sua moglie ed era d'indole così mite che si restringeva a manifestare solo qualche volta, al presentarsi dell'occasione, il dispiacere che gli cagionava un tal modo di comportarsi; ma non potè nascondere il suo contento allorchè finalmente una lettera del padre di Henry costrinse il giovane a prendere una risoluzione.

Fu stabilito che egli avrebbe lasciato Elmsley di lì a tre settimane; ed io fui assalita da profonda meraviglia, anzi mi sentii confusa nel vedere quanto poco gli pesasse questa separazione, e con quale indifferenza ei prendesse commiato da me il giorno in cui si pose in viaggio.

Pochi di appresso giunse una lettera della signora Brandon, sorella di mia madre, nella quale ella chiedeva con istanza che mi fosse permesso di andar a passare qualche settimana con lei nel Dorsetshire.

Io avea veduta questa mia zia solo una o due volte durante la mia fanciullezza,

né di lei m'era rimasta altra reminiscenza se non che ora una donna piccina con grandi occhi neri e una voce particolarmente gentile.

Avea temuto tanto la noia cui l'assenza di Henry avrebbe lasciato nella mia vita che accolsi con piacere l'idea di cambiare luogo di dimora. Mi cullava anche in una indefinita speranza che, lontana da Elmsley, lontana dagli oggetti che mi richiamavano sempre alla mente il mio fatale segreto, mi sarei liberata, almeno in parte, del senso di oppressione che pesava su me. Avea allora solo diciassette anni, e, sebbene miserabile anzi tempo, pure rimaneva in me alquanto di quello spirito della gioinezza che anela a nuove scene, a nuove amicizie, a nuova vita. Quindi io manifestai un vivo desiderio di accettare l'invito della signora Brandon, ciò che, come di consueto, bastò per ottenere l'assenso di mia zia. Quanto a mio zio, egli non fece la più piccola obiezione.

(Continua).

lano di 69 milioni, di 57 in Roma, di 33 in Torino ecc.

Lo stesso succede nell'invio dei pacchi. La relazione parla con una certa ampiezza di quanto si riferisce ai trasporti sulla via ordinaria, comprese le guidovie, agli uffici di seconda classe alle collezioni, al servizio rurale, al servizio internazionale, al servizio marittimo, ai vaglia, ai risparmi. Per questi ultimi non è facile desumere criteri positivi sulle operazioni di deposito e di rimborso di ciascuna provincia, poiché per esempio, in Milano, in Firenze, in Roma, in Venezia vi sono altre Casse di Risparmio istituite da lungo tempo, che godono la pubblica fiducia e che convertono gli utili in gran parte in opere di beneficenza.

ITALIA

Milano — Complotti sventati — Alle importanti notizie pubblicate ieri sugli anarchici di Milano — tolte dalla *Sera* — facciamo seguire oggi particolari non meno interessanti, che togliamo dalla medesima fonte.

A confermare viepiù la notizia data ieri da noi del sequestro di polvere pirica, dinamite e manifesti anarchici, abbiamo voluto assumere maggiori informazioni, ed infatti un nostro reporter ci reca queste altre notizie:

Perego Luigi, d'anni 17, tipografo impressore, figlio ad un tal Pietro, dispensiere all'albergo San Marco, abitava in via Tre Alberghi, 17, in una stanzetta al 3 piano. Impiegato nella sua qualità di operaio presso la tipografia Capriolo e Massimo, professava infatti delle idee anarchiche, ma di ottimo carattere, nessuno di quanti lo conoscono, lo crede ancora capace di militare in un vero campo d'azione. E' opinione generale invece che i caporioni del partito approfittando della di lui inesperienza, gli abbiano affidato in custodia le materie esplosive che furono mandate dagli anarchici di Londra e che furono trovate nella di lui stanzetta, stese disordinatamente sotto il di lui letto.

Mella perquisizione fatta al di lui domicilio dall'Autorità di P. S. ieri mattina verso le 10, oltre ad una quantità di manifesti sovversivi, si rinvenne un torchietto e dei caratteri, di cui usufruivano i suoi compagni appunto per la composizione di detti stampati, avendo il Perego concesso loro il libero accesso nell'abitazione.

La Questura da parecchie settimane andava alla ricerca di questa stamperia e per alcune imprudenti frasi del Perego, era dalla medesima attivamente ricercata, finché la sera di giovedì scorso nel momento della nota dimostrazione lo ebbe fra le mani.

La Questura non limitò però le sue perquisizioni alla casa del Perego, ma la estese a tutte le abitazioni degli anarchici arrestati durante le dimostrazioni delle scorse sere e riuscì a delle notevoli scoperte, perché in quelle compiute nelle case degli anarchici Lodi, Cafassi e Mazzacconi, sarebbero state trovate dalle estese ed importanti corrispondenze da Londra e da Parigi, tali — secondo la Questura — da scoprire dei bene architettati complotti, che potevano dar origine a deplorevoli fatti.

Sulle persone di molti anarchici si trovarono degli stampati in quantità ed a taluni anche delle monete false. Tali notizie le abbiamo raccolte da fonte ufficiale.

Roma — Ansuini a Ladispoli? — Il *Folchetto* narra che le settimane scorsa col treno di Civitavecchia — ignorasi da quale stazione provenisse della linea Mediterranea — giungeva a Ladispoli un prete piuttosto magro che prese stanza allo stabilimento balneare *Centrale*, dove fatto il bagno e regalata al bagnino una ricca mancia, fece una lauta colazione compensando ancora profumatamente il cameriere.

Col treno successivo, il Roma-Pisa, partì per ignota destinazione, non senza essere stato oggetto di commenti nella colonia dei bagnanti, che trovavano strano il contegno e l'aspetto del sacerdote.

Due giorni dopo si recavano a Ladispoli due ufficiali di carabinieri per aprire e condurre a termine una inchiesta cercando di stabilire bene i connotati del prete e quanto altro sul suo conto avessero potuto raccogliere.

E dai connotati sarebbe risultato che quel prete fosse precisamente il brigante Ansuini il quale appena partito da Ladispoli, si era affret-

tato, secondo la sua vecchia abitudine, di segnalare alle autorità il suo passaggio da quella spiaggia con una comunicazione del tenore seguente:

«Giunse Ladispoli, ripartendo tosto, dopo preso bagno, il reverendo Ansuini, viaggiante nel più stretto incognito.»

L'Ansuini da oltre un anno era scomparso tanto che si diceva fosse riuscito ad imbarcarsi per l'America.

ESTERO

Germania — Mostra di cannoni — La casa Krupp ha aperto a Essen, centro del suo principale stabilimento, una curiosa esposizione d'artiglieria che mostra lo sviluppo e il perfezionamento dei cannoni di campagna del 1864. Il cannone più curioso è un pezzo del calibro di 24 centimetri; esso ha una portata di 20 chilometri. La durata che nel percorrere questa distanza impiega il suo proiettile pesa 215 chilogrammi, e la carica di polvere chiusa 42 chilogrammi.

Russia — Una città in fiamme — La metà della gran città di Korask (Russia) è stata preda del fuoco. L'incendio è durato quattro giorni.

Più di ottanta case sono rimaste distrutte; altre stanno per crollare e i danni risultano per ora incalcolabili.

Il fuoco si manifestò nei magazzini del commercio, ove si trovavano grandi depositi d'olio e di grasso.

L'incendio è opera di malevoli.

100 persone avvelenate — Nel sontuoso stabilimento di bagni e ristorante di Schelesno wosk a Pietroburgo 100 bagnanti furono avvelenati alla *table d'hôte*. Molti morirono dopo poche ore. Venne arrestato il cuoco del ristorante.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 30 agosto 1893.

Con la partenza oggi avvenuta degli egregi Maestri D. A. Bonuzzi e signori G. Tebaldini e V. Franz, che collaudarono il nuovo Organo costruito per la nostra Chiesa Arcipretale dalla spettabile Ditta Zanin da Camino di Cadorio, si chiusero le nostre feste d'incense. Il nuovo strumento è riuscito in ogni sua parte, come lo prova l'atto di collaudo che si chiude con queste parole: «I sottoscritti ben contenti di potere in coscienza loro attribuire un ampio elogio all'opera del sig. Zanin, augurandosi che la sua fama vada maggiormente in sponda, fanno altresì le loro congratulazioni con i Committenti per l'ottimo acquisto fatto.»

E ben riuscite debbono pur dirsi le feste di inaugurazione. — Quale fosse il programma di tali feste è ormai noto, e fu eseguito con la maggiore puntualità possibile. Oltre un centinaio tra sacerdoti e laici dell'Arcidiocesi nostra e della finitima Diocesi di Concordia, ci onorarono di loro presenza; e di essi un cinquantina si trovarono anche riuniti al pranzo Sociale. Parecchi altri, impediti di intervenire personalmente, mandarono per iscritto la loro adesione e una parola di conforto e di plauso al Comitato. A tutti loro io rispondo la parola del ringraziamento il più sincero, perché si siano degnati partecipare a questa nostra festa e perché abbiano saputo valutare al giusto le difficoltà dell'impresa alla quale ci siamo accinti, e confortarci colla loro amata approvazione a progredire nell'ardua via.

Devo poi in particolare render grazie al capocoro R. D. G. Durigo ed all'organista M. G. B. Cossatti che con lingue e intelligenti cure prepararono le buone esecuzioni di Musica classica che in questi giorni ci fu dato gustare; come anche ai cantori tutti, dal veterano settuagenario al più piccolo dei fanciulli, che seppero trarre po dalla istruzione ricevuta nel canto sacro; e ai due Chierici, il Sommo da Piano d'Arta e il Sudici da Cividale, che si unirono ad essi. — Le parole di elogio, che risuonarono in questi giorni sul labbro di tutti, siano loro di eccitamento a continuare nell'incominciato progresso e togliere man mano quelle poche menzole, che vennero rimarcate e che del resto erano inevitabili in una scuola che fa le sue prime prove nella divina musica del Palestrina.

Le due Conferenze, quanto dotte altrettanto piene di vivacità e di brio, lette dall'egregio M. G. Tebaldini, le quali riscossero dal colto uditorio ripetuti applausi, sono per noi un nuovo motivo di gratitudine all'esimo Maestro, che, non ancora trentenne, ha guadagnato ormai sì bella fama tra i cultori di musica sacra. Gli sia-

mo grati di aver l'anno scorso ispirato quasi un soffio di vita nella nostra nascente *Schola Cantorum* — e di avere in quest'anno dedicato alla scuola stessa un suo lavoro, il *Veni Creator Spiritus*, che tanto fu elogiato da tutti quelli che poterono gustarlo — e finalmente di avere con queste conferenze, le quali confidiamo di poter presto leggere stampate, via maggiormente acceso in tutti il desiderio di continuare nell'opera di restaurazione della Musica Sacra.

Al simpatico M. G. V. Franz, che ha ricevuto in Tolmezzo le primissime lezioni di musica, ed ora in Tolmezzo ha dimostrato quanta eccellenza nel trattare l'Organo abbia egli acquistato alla scuola di Tomadini e di Lemmens e dal paziente continuato esercizio, le nostre congratulazioni, i nostri ringraziamenti, i nostri auguri quali ad amico di vecchia conoscenza.

Pubbliche grazie debbo rendere anche alle autorità locali, che, concedendo sì disse Lunedì sera un concerto della Banda Municipale in onore degli ospiti, cooperarono a rendere più allegra la festa e diedero occasione a quei bravi giovanotti di farsi conoscere buoni esecutori ed al M. G. Cossatti di mostrare le sue qualità artistiche nel genere profano siccome al concerto d'Organo le aveva mostrate nel genere sacro.

Finalmente alla zelante Fabbriceria, la quale con ogni mezzo concessole favori la bella impresa, al solerte Comitato che si prestò a raccogliere le oblazioni e ordinare le feste; ai benemeriti Cittadini d'ogni ceto e condizione che seguirono secondo il potere il nobile impulso dato dal R. D. G. B. De Marchi con la sua prima offerta di lire duemila, encomio e grazie.

Piacca a Dio che la bella armonia di mente e di cuore manifestatasi in questa circostanza a Tolmezzo, vi regni sempre per ogni opera buona; e l'organo che ora ne fu la causa occasionale, ne sia anche in ogni tempo simbolo perfetto.

Sac. LIBERALE DELL'ANGELO
Economista Spirituale

Cosa di casa e varoi

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 1 SETTEMBRE 1893

Udine-Riva-Castello Alesina sul mare m. 130
nel quale m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 16.4
Min. Ap. notte 12.8
Barometro 7.46
Stato atmosferico Sereno
Vento
Pressione calante

Jeri Vario con poca pioggia

Temperatura: Massima 27.6 Minima 15.7
Media 20.14 Acqua caduta mm. 2.5
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Solo Luna
Leva ore di Roma 5.19 Leva ore 8.50 p.
Passa al meridiano 11.56.35 Tramonta 117 p.
Tramonta 6.34 Età giorni 20.6
Fenomeni:

Consiglio provinciale

Verso la seconda metà del venturo settembre verrà convocato, in seduta straordinaria, il Consiglio provinciale.

Inaugurazione del nuovo organo a Tolmezzo

Il nostro Nemo, che ci rappresentò all'inaugurazione del nuovo organo a Tolmezzo, asseconda il desiderio di molti che desiderano di veder pubblicato nel nostro giornale il bel discorso recitato in quel giorno dall'Economista Spir. M. R. D. Liberale Dell'Angelo, ottenne il manoscritto e ce lo consegnò già fin dall'altro ieri. Ne incominceremo la pubblicazione domani.

Bollettino dell'istruzione

Il bollettino pubblicato dal ministero dell'istruzione pubblica, per quanto riguarda il Veneto.

Secchi direttore delle scuole normali a Matera, fu traslocato a Sacile; Mancini viceversa.

Si accolse il ricorso del maestro Bortoluzzi contro la decisione della Giunta amministrativa di Udine, che gli negava il diritto a quote di stipendio dovutegli dal comune di Fagnana. Si abolirono i corsi preparatori annessi alle Scuole normali, visto che bastano le tecniche ed il ginnasio inferiore.

Il colera

Oggi ci tocca riaprire questa cronaca per nulla gradita.

A Latisanotta venne colpito un operaio reduce da Steinberg. Durante il viaggio ebbe frequenti assalti di vomito e diarrea, donde si deduce che sia stato colpito prima di giungere in Italia, però si trovava ancora tanto in forze da fare la strada da Belgrado a Latisanetta, dove il male si aggravò.

Chiamato tosto il medico provinciale dott. Frattina, questi dichiarò trattarsi di colera asiatico e prescrisse subito le solite disinfezioni e precauzioni. Oggi l'ammalato è in via di miglioramento e si sta facendo l'esame microscopico e batteriologico della materia espulsa.

Altro caso, e questo seguito da morte avvenne sui ronchi di Buttrio nella persona di un povero contadino il quale, a quanto dicesi, avrebbe ospitato degli operai reduci dalla Germania che, probabilmente, gli lasciarono il germe dell'infezione. Il poveretto colpito ieri mattina, durante la notte spirava.

A Cussignacco c'è un nuovo caso sospetto nella persona di certo Cossio d'anni 39 fabbro; oggi però l'ammalato migliora e tutto induce a supporre che non trattisi di vero colera.

Giova notare che anche nei casi sospetti il medico provinciale ordina tutte le misure prescritte dai regolamenti né più né meno che se si trattasse di vero colera asiatico.

Chiusura dei negozi di chincaglierie

Le sottoscritte ditte di chincaglierie rendono avvertita la loro spett. Clientela che anche questo anno, come per i passati, hanno per comune accordo, deciso di tenere chiuse tutte le domeniche del mese di settembre e le 2 prime d'ottobre.

E. Masin - Verza e Bravi
Rea Giuseppe - Maddalena Cocco

Ringraziamento

I commessi di negozio delle ditte sopra scritte porgono sentiti ringraziamenti ai loro signori Principali per l'accordato riposo festivo.

I convitti nazionali

Vennero modificati gli organici dei collegi convitti nazionali migliorando la carriera del personale.

Gli ispettori scolastici

Le promozioni degli ispettori scolastici, secondo l'organico si faranno tutte per anzianità.

Cucina economica

Presidente della Cucina economica popolare venne eletto ad unanimità di voti il signor Carlo Degani.

Una pergamena artistica

fu presentata ieri l'altro dai professori cav. Oloig, Comencini, dal sig. Giusto Muratti, dal dott. Capellani, dal signor Raffaele Sbucl — a nome di amici, di professori, di allievi e di estimatori — al professore Poletti, già Preside del nostro Liceo, il quale soggiorna a Faedis.

Al congresso della Società Alpina

che si terrà domenica in Moggio, interverrà anche il prof. Torquato Taramelli, ospite del nostro Friuli da qualche giorno.

Concordia e i suoi Ss. Martiri

* VII

Relazione del M. R. P. Giambattista Moro, Parroco di Martignacco, intorno alla guarigione di Eleonora Maiero.

Reverendissimo Sig. Vicario,

Quand'io nel giorno 21 Settembre corr. qui in Concordia, chiesi ed ottenni dalla squisita gentilezza di Mons. Canonico Penitenziere Belgrado un'acqua miracolosa dei Ss. Martiri, coll'intendimento di porgerla ad un infermo mio parrocchiano, di assai disperata guarigione, non osava tanto presumere che quelle sacre ossa, da Dio ricolme di salutare ubertà, mi ottenessero così pronta e compiuta la grazia desiderata; ma anche questa volta piacque al Signore glorificare i suoi santi non valutando i molti

demeriti nostri. Trovavasi, a quell'epoca, nella mia parrocchia, una giovane in balia di ostinati e furiosi assalti d'istorismo (o catalessia). Affranta per il continuo travaglio di male e presso che consumata di forze i medici, dopo aver tutti esauriti gli esperimenti dell'arte, non isperavano più di conservarle la vita. Già da parecchi anni erano comparsi i fenomeni della crudele malattia, che in certe stagioni facevasi fieramente molesta; ma nel decorso anno l'impulso nervoso ingagliardì a segno di piegare violentemente le membra della paziente nelle più strane forme; sicché per la novità del caso era un oggetto di spavento per coloro che la visitavano e di stupore ai medici stessi. Trovarla in vita, al mio ritorno da Concordia, fu sorpresa per me, ed in pari tempo un confortante sentimento. Immediatamente consegnai alla sorella dell'inferma la benedetta ampollina, raccomandandole di darle a bere qualche sorso di quell'acqua appena si fosse svegliata dal letargo in cui si giace-

va. Questo mio consiglio non si poté effettuare che all'indomani; ma l'illimitata fiducia nella protezione dei Ss. Martiri a cui si abbandonavano in quell'atto ambedue le sorelle, ebbero il premio immediato. Pochi istanti dopo bevuto il prodigioso liquore, l'inferma quietò in placido sonno, sonno da tre mesi scomparso; allo svegliarsi domandò del cibo, e lo gustò senza patire quei travagli e vomiti penosi, che la tenevano pressoché affatto digiuna, da lunga pezza, di qualsiasi cibo e bevanda. A dir breve, da quel punto svanirono tutti i fenomeni del male per non più rinnovarsi, e in pochi giorni la giovane poté portarsi da sé alla Chiesa per ringraziare il signore sempre mirabile ne suoi Santi. V. S. Ill.ma riceverà questa mia lettera dalle mani stesse della persona tanto dai Ss. Martiri favorita, che, in compagnia delle sorelle, viene a venerare la tomba de' suoi Celesti Benefattori e confermare a viva voce la verità di questa mia relazione. Faccia di questo fatto quell'uso

che vuole, e mi creda intanto quale ho l'onore di dichiararmi

Di Lei Umilissimo servo

P. GIO: BATTÀ MORO

Parroco di Martignacco

Martignacco, 29 Settembre 1873.

Al Rev.mo Monsignore
Nob. LUIGI TINTI V. G.
Portogruaro

* VIII

Grazie ottenute da Antonio Guerrato di S. Donà di Piave, S. Donà di Piave, 13 Aprile 1890.

Attesto io sottoscritto, che, tanto nel Novembre 1883 come nel 1 Marzo 1890, affetto di gravi dolori al petto, colla invocazione dei Ss. Martiri di Concordia, ai quali mi sono rivolto con fede, per essere liberato dagli stessi miei incomodi di salute, tosto trovai indescribibile miglioramento.

Tanto per pura verità, ed in onore dei Ss. Martiri suddetti.

ANTONIO GUERRATO fu Pietro.

(Continua)

Gara straordinaria di tiro a segno in Cividale

Nei giorni 24 e 25 settembre p. v. in Cividale, avrà luogo una gara straordinaria di Tiro a segno:

I. Gara *Friuli* per le rappresentanze della Provincia di Udine.

Premi alle società e corpi rappresentati sul risultato complessivo dei tre migliori rappresentanti:

Primo premio — Ricca bandiera d'onore, medaglia d'oro e diploma di primo grado.

Secondo premio — Medaglia d'oro e diploma di primo grado.

Terzo premio — Medaglia d'argento e diploma di secondo grado.

Premi individuali ai rappresentanti delle società e corpi premiati:

Primo premio — Remontoir d'argento e diploma di secondo grado.

Secondo e terzo premio — Medaglia d'argento grande e diploma di secondo grado.

Quarto quinto e sesto premio — Medaglia d'argento media e diploma di terzo grado.

Settimo, ottavo e nono premio — Medaglia d'argento di terzo grado e diploma di terzo grado.

Gara *Patria*. A questa gara concorrono tutti i tiratori appartenenti ai reparti scuole e milizia, iscritti nelle Società della Provincia di Udine:

Primo premio — Medaglia d'oro e diploma di primo grado.

Secondo premio — Spilla d'oro e diploma di primo grado.

Terzo premio — Remontoir d'argento e diploma di primo grado.

Quarto premio — Medaglia d'argento grande e diploma di secondo grado.

Quinto e sesto premio — Medaglia d'argento media e diploma di secondo grado.

Gara *Umberto I.* riservata a soci iscritti nella Società di Cividale a tutto 31 agosto 1892, esclusi i tiratori scelti:

Primo premio — Doppio di caccia a percussione centrale (dono della Presidenza della Società) e diploma di primo grado.

Secondo premio — Medaglia d'oro ornata d'argento e diploma di primo grado.

Terzo premio — Remontoir d'argento e diploma di primo grado.

Quarto, quinto e sesto premio — Medaglia d'argento media e diploma di secondo grado.

Gara *Regina Margherita*, campionato provinciale:

Primo premio — Remontoir d'oro e diploma di primo campione provinciale.

Secondo premio — Medaglia d'oro ornata d'argento e diploma di secondo campione provinciale.

Terzo premio — Medaglia d'oro ornata d'argento e diploma di terzo campione provinciale.

Quarto premio — Medaglia d'argento grande e diploma di secondo grado.

Quinto e sesto premio — Medaglia d'argento media e diploma di terzo grado.

Il trasporto d'un tesoro

In questi giorni il tesoro della banca Nazionale è stato trasportato dalla antica sede — palazzo Bernini al Corso — al nuovo palazzo di Via Nazionale. Il trasporto si è effettuato per mezzo di alcuni furgoni d'una società di trasporti. Furono prima trasportati quarantacinque milioni in oro chiusi in casse di ferro; poi cinquantacinque milioni in monete d'argento in piccoli barili; nel terzo viaggio vennero portati tutti i valori in biglietti per l'importo di parecchi milioni, ed in seguito tutti i depositi lasciati dai clienti della banca.

I furgoni erano circondati da tutto il personale della Banca, dalle pataglie di agenti in borghese sotto la direzione del delegato Sabatini che circolavano fra i convogli. Ad ogni quindici passi lungo tutto il percorso si trovavano degli agenti in borghese. Il trasporto si effettuò senza incidenti e non durò che due ore.

Le fondamenta delle cantine in cui si trova ora il tesoro, sono fatte con un cemento speciale durissimo, su cui è collocato una immensa lamina di ferro costruita espressamente nelle officine di Terni. Le porte di ferro sono alte un metro e mezzo e sono state costruite a Livorno. Le pareti sono anche esse di ferro a doppio compartimento. Tutte le cantine sono illuminate a luce elettrica, e, in ogni evenienza, possono essere colmate di acqua in pochi minuti.

Oggetti che si possono riacquistare

Durante la stagione d'Opera al Sociale furono rinvenuti: un bastone, un ventaglio, un libro d'opera, due paia di guanti, ed alcuni fazzoletti.

I proprietari potranno rivolgersi per ricupero, dal custode del teatro stesso, signor Ferdinando Nigris.

Nuovo ambulatorio di chirurgia e ginecologia

Il Dr. Luigi Rieppi aprì il suo ambulatorio di chirurgia e ginecologia il giorno 14 agosto alla ora una pomeridiana in via

calzolari N. 8. Tale ambulatorio verrà tenuto ogni giorno alla stessa ora, eccettuata le domeniche.

Incendi

A Manzano nella casa di Feruglio Michele ed abitata da Colautti Giovanni sviluppossi il fuoco che dalla voce pubblica vuoi sia stato appiccato dallo stesso Colautti, distruggendo in breve una parte del fabbricato ed attrezzi per L. 4390.

Amor fraterno

A Cordovado sviluppossi un incendio nella casa di Rosa Ferdinando, il quale ne risentì un danno non assicurato di circa L. 700.

Ferimenti

A Pasiano di Pordenone Casetto Antonio per futuri motivi sparava a circa 10 metri un fucile carico a minuto piombo contro Zanussi Antonio causandogli ferite in varie parti del corpo guaribili in giorni 4.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 agosto 1892

Attivo	
Cassa contanti	L. 24,224.34
Mutui e prestiti	» 3,869,439.69
Buoni del tesoro	» 550,000.—
Valori pubblici	» 3,920,267.25
Prestiti sopra pegno	» 28,552.—
Anticipazioni in conto corrente	» 267,496.25
Cambiali in portafoglio	» 241,895.—
Depositi in conto corrente	» 602,855.05
Ratine interessi non scaduti	» 144,390.26
Mobili	» 10,086.64
Debiti diversi	» 40,973.93
Depositi a cauzione	» 1,993,801.—
Depositi a custodia	» 800,905.45
Somma l'attivo	L. 12,564,605.77
Spese dell'esercizio	» 69,718.91
Totale	L. 12,494,886.86

Passivo	
Credito dei depositanti per depositi ordinari e interessi	L. 8,492,311.06
Simile a piccolo risparmio	» 158,564.64
Simile per interessi	» 186,386.12
Rimanezze pesi e spese	» 13,226.16
Conto corrispondenti	» 90,031.30
Depositi per depositi a cauzione	» 1,993,801.—
Depositi per depositi a custodia	» 800,905.45
Somma il passivo	L. 11,735,425.63
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori.	» 58,098.75
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1892	» 658,868.28
Rendite dell'eserc. in corso	» 112,213.11
Somma a pareggio	L. 12,564,605.77

Movimento del risparmio

Nel mese di agosto 1892:
Libretti a depositi ordinari emessi 120, estinti 86, depositi num. 637. L. 419,251.56 ritiri num. 601, L. 328,781.63.
Libretti emessi a piccolo risparmio 49, estinti 13, depositi n. 318 L. 13,867.00 ritiri n. 126. L. 3,089.54.

Dal 1 gennaio al 31 agosto 1892:
Libretti a depositi ordinari emessi 1112, estinti, 837, depositi n. 5465. L. 4,260,346.41, ritiri num. 5485, L. 3,179,937.04.
Libretti emessi a piccolo risparmio 406 estinti 147, depositi n. 2298, L. 95,576.12, ritiri n. 749 L. 40,346.05.

Il direttore

A. BONINI.

Operazioni — La cassa di risparmio di Udine riceve depositi a risparmio ordinario all'interesse netto del 3 1/2 per cento;
» depositi a piccolo risparmio (libretto gratis) al 4 per cento;
fa mutui ipotecari al 5 1/2 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
accorda prestiti o conti correnti ai monti di pietà della provincia al 5 1/2;
» prestiti o conti correnti alle provincie del Vereto ed ai comuni delle provincie stesse al 5 1/2 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;
» prestiti sopra pegno di valori al 5 1/2 0/0;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori e contro ipoteca al 5 0/0;
sconta cambiali a due firme con scadenza uno a sei mesi al 5 1/2 0/0;
riceve valori a titolo di custodia verso tenue provvigione.

Diario Socio

Sabato 2 Settembre — s. Stefano re incomincia il settenario di s. Nicola.

ULTIME NOTIZIE

Roma 31.

Un dispaccio da Berlino alla *Liberté* di Friburgo annunzia, che l'imperatore di Germania ha spedito un telegramma di

felicitazione al Papa in occasione del suo onomastico battesimale (S. Gioachino).

La Presidenza dell'Opera dei Congressi

Cattolici ha sospeso il Congresso cattolico, che doveva tenersi a Napoli nei primi giorni di ottobre, a cagione delle condizioni sanitarie e politiche nelle quali trovavasi quella città.

Il Capitolo Vaticano

offre a monsignore Fausti, suo vicario, in occasione della catastrofe dell'incendio, la croce pettorale con catena d'oro e anello episcopale. Egual dono gli fece il Card. Galimberti.

Compiendo quest'anno i venticinque anni

di Episcopato, l'illustre Arcivescovo di Baltimore, Card. Gibbons, il S. Padre gli ha mandato un ricco dono accompagnato da una lettera di congratulazione e di elogio per l'impulso dato alla Chiesa nel Nord-America e per le cure indefesse e intelligentissime a favore della classe operaia.

Il principe di Napoli in Germania

Il principe di Napoli è partito ieri alle 10,26 per Coblenza. L'imperatore Guglielmo ha destinato al seguito d'onore del principe di Napoli, durante il suo soggiorno in Germania, il luogotenente generale Edler von Der Planitz, ispettore capo dell'artiglieria. Il principe arriverà alle 4-10 pom. a Bergrubruck ove sarà salutato dal generale Von Der Planitz in nome dell'imperatore. A Coblenza riceveranno il principe di Napoli in forma ufficiale l'imperatore, i principi della casa reale di Prussia, il quartier generale dell'imperatore, Caprivi, Blumenthal, il ministro della guerra, il capo dello stato maggiore, i generali e i comandanti dei reggimenti. Tutti vestiranno l'alta uniforme. Una compagnia del reggimento granatieri della guardia regina Augusta, con bandiera e musica renderà alla stazione gli onori militari al principe di Napoli.

L'addetto militare francese all'ambasciata di Berlino, il quale non è in licenza come affermarono alcuni giornali, non assisterebbe alle grandi manovre tedesche nell'Alsazia e nella Lorena, perchè queste si inaugurano nell'anniversario della capitolazione di Sedan, festa patriottica della Germania.

Per il condono di contravvenzioni

Una commissione di negozianti e di industriali di Roma, si è recata dal ministro guardasigilli per chiedere, presentando un memoriale, che le contravvenzioni sulla legge degli spiriti constatate nel scorso giugno ai rivenditori meno facoltosi, venissero graziate, osservando che molti dei contravventori sono povera gente, ignara della legge speciale ed assolutamente impossibilitati a pagare la multa, che oltrepasserebbe le cento lire. Il ministro Santamaria sembrò valutare le ragioni e promise che se ne occuperebbe con benevolenza e con sollecitudine.

Disordini in Spagna

Telegrafano da Bilbao, 31: Irsersa nuova dimostrazione. La gendarmeria intervenne. Vi furono parecchi feriti leggermente.

Dispacci ufficiali constatano che la tranquillità è completa a San Sebastiano. A Madrid è scoppiato un petardo di dinamite nella caserma della gendarmeria, nel quartiere Pacifico. Vi sono dei danni materiali.

Due individui, autori dell'esplosione, furono arrestati.

Un sequestro al Comune di Roma!!

Il Comune di Roma ha subito il sequestro della somma di lire 1.704.000 per parte della Banca Tiberina in esecuzione della nota sentenza, con la quale il Comune venne condannato per la sospensione dei lavori del quartiere del Ghetto.

La somma in questione, venne già depositata dal Comune alla Banca Nazionale, perchè si attende ancora la liberazione della Corte Suprema di Cassazione.

Meeting a Chicago

Telegrafano da Chicago 31: Ieri vi fu un meeting di operai disoccupati attorno al monumento di Colombo, e vi parteciparono 500 italiani. Furono pronunziati violenti discorsi. Durante il meeting furono lanciati dei proiettili contro la polizia che caricò i dimostranti disperdendoli facilmente.

TELEGRAMMI

Bruelles, 31. — La Camera approvò il progetto di Visard che stabilisce le condi-

zioni di eleggibilità dei senatori; il progetto era stato respinto dal Senato.

Madrid 31 — La *Gaceta* pubblica le riforme militari.

Nantes 31 — Ieri vi furono due decessi di colera. L'epidemia decresce sensibilmente.

Notizie di Borsa

1 Settembre 1892

Rendita it. god. 1 lugl. 1893 da L. 93.75 a L. 94.15	
id. id. 1 genn. 1894 » 91.58 » 91.98	
id. anstr. in carta da F. 96.50 » 96.80	
id. » in arg. » 96.10 » 96.30	
Fiorini effettivi da L. 221.— » 221.75	
Bancanote austriache » 221.— » 221.75	
Marchi germanici » 136.25 » 137.—	
Marenghi » 21.95 » 22.—	

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA		DA VENEZIA A UDINE	
1.50 ant. misto 3.45 ant.		4.55 ant. diretto 7.35 ant.	
4.40 » omnibus 9.— »		5.15 » omnibus 10.05 »	
6.53 » misto 10.4 pom.		10.45 » id. 8.14 pom.	
11.15 » diretto 3.05 »		2.10 pom. diretto 4.45 »	
1.10 pom. omnibus 6.10 »		6.05 » misto 11.50 »	
5.40 » id. 10.30 »		10.10 » omnibus 2.35 ant.	
8.08 » diretto 10.55 »			
DA CASARSA A SPILIMB.		DA SPILIMB. A CASARSA	
9.30 ant. omnibus 10.05 a.		7.45 ant. omnibus 8.5 a.	
2.35 pom. misto 3.35 p.		1.— pom. misto 1.45 p.	
DA UDINE A PONTERRA		DA PONTERRA A UDINE	
5.45 ant. omnibus 8.50 ant.		6.30 ant. omnibus 9.15 ant.	
7.45 » diretto 9.45 »		9.10 » diretto 10.55 »	
10.30 » omnibus 1.34 pom.		3.20 pom. omnibus 4.55 pom.	
4.55 pom. diretto 6.59 »		4.45 » id. 7.30 »	
6.35 » omnibus 8.45 »		1.27 » diretto 7.55 »	
DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
2.45 ant. misto 7.37 ant.		40 ant. omnibus 10.57 ant.	
7.45 » omnibus 11.18 »		4.— » misto 12.45 »	
7.38 pom. misto 7.32 pom.		4.55 pom. omnibus 7.45 pom.	
9.30 » omnibus 8.45 »		8.10 » misto 1.20 ant.	
DA UDINE A PORTOGRUARO		DA PORTOGRUARO A UDINE	
7.47 ant. omnibus 9.47 ant.		6.42 ant. misto 8.57 ant.	
1.04 pom. misto 3.35 pom.		1.22 pom. omnibus 3.57 pom.	
5.16 » omnibus 7.36 »		5.04 » misto 7.37 »	
DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
6.— ant. misto 6.31 ant.		7.— ant. omnibus 7.23 ant.	
9.42 » id. 9.31 »		9.45 » misto 10.16 »	
11.20 » id. 11.61 »		12.19 pom. id. 12.50 pom.	
8.30 pom. omnibus 4.05 pom.		4.39 pom. omnibus 5.6 »	
7.84 » id. 8.03 »		8.20 » id. 8.43 »	

Tramvie a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
8.— ant. Ferro. 9.40 ant.	8.50 ant. Ferro. 8.32 ant.
11.10 » id. 12.5 pom.	11.— » S. tram. 12.30 pom.
8.35 pom. id. 4.23 »	1.40 pom. Ferro. 8.30 »
6.55 » id. 7.42 »	6.— » S. tram. 7.20 »

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo — Angolo di fronte Giacomelli UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio, con merce di recente acquisto e principalmente in Scotto, Circas, Renforcé, Peruvien, Peitinati, Piquet neri tanto per paltò comper vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diverse di ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarmi con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

MARTINUZZI FRANCESCO

THE MUTUAL Life Insurance Company of New-York
« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA
Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746.21

Totale pagato agli Associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI DI LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
— 25 Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine
ANTONIO BALDINI
Piazza Vittorio Emanuele.

Stabilimento Bagni Porta Venezia

Un bagno caldo I classe L. 1.—
id. id. II classe » —.60
Una doccia piccola pressione » —.40
Si fanno abbonamenti.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del « Kneipp Blätter » edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oki direttore del « Bad Sultz » Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del « Kneipp Blätter » è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese e l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono queste che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccoglie quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werischöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possieda il GIORNALE di KNEIPP qual fido consigliere.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato L. 5

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire e costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 1° Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Wörschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

Unici rappresentanti per Udine e provincia del Caffè-Malto-Kneipp sono i Fratelli Doria. Negozio ex Giacomelli piazza S. Giacomo. — Udine.

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrascativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

VOLETE DIGERIR



R. SORGENTE ANGELICA

DI NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA dichiarata

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i senatori Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantigati, Plinio Schiavardi, G. S. Vinai, D'Adda, Loreta, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

VOLETE LA SALÙ



Liquore Stomacale Ricostituente

DI FELICE BISLERI MILANO

Filiali: MESSINA - BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori estivi, vengono efficacemente combattuti col

Ferro-China BISLERI, bibita gradevolissima e dissetante all'acqua di Nocera Umbra, Seltz e soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè-Malto l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.

Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili

in tutta Italia e Stati d'Europa

Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

Polvere Enantica

composta con acini di uva per preparare un buon vino di famiglia colorito e garantito igienico — Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4 con relativa istruzione.

LIBRI DI DEVOZIONE

al massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi al S. S. Sacramento della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere per il buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 15.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 18.

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, la copia Cent. 17.

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni in oro sul dorso, la copia Cent. 23.

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, la copia Cent. 25.

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di port. chi manda una cartolina vaglia di L. 1.25, alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

Stabilimento Cassarini di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math greve, L. 1.50 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 busta, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4 — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.00.

Dirigere le domande alla Cromotipografia Patronato, via della Posta, 16, UDINE.



Una chioma folta e fiutante è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2 - 1.50 in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovansi da tutti i Farmacisti, droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg. MASON E RICO lincagliere — PETROZZI FRATELLI — FABRIS ANGELO farmacia — MINISINI FRANCESCO med. chim. — IN GEMONA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. — IN PONTREBA d. C. CATTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da A. Migone e C. via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80